

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

f.to Il Sindaco
Marcon dott. Renato



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio da oggi e per quindici giorni consecutivi

Piazzola sul Brenta, li 03 FEB. 2014



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

Piazzola sul Brenta, li 03 FEB. 2014



Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, li 03 FEB. 2014

L'ISTRUTTORE AMM.VO
Bruni Dott. Enrico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

Piazzola sul Brenta, li

Il Segretario Generale
Balestrini dott.ssa Raffaella

N. 007 di reg.
del 31.01.2014



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.P.C.).

L'anno duemilaquattordici addi trentuno del mese di gennaio alle ore 17.30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

		Presenti	Assenti
1) MARCON RENATO	Sindaco	Si	
2) CAVINATO DARIO	Assessore		A.G.
3) CORTESE RENZO	Assessore		A.G.
4) DANIELI ANTONIO	Assessore	Si	
5) DE BIASIA ORLANDO G.	Assessore	Si	
6) PAIUSCO ALESSANDRO	Assessore	Si	
7) SEGATO MARILENA	Assessore	Si	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **dott.ssa Balestrini Raffaella**, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 80 dello Statuto Comunale.

Il Sig. **Marcon dott. Renato** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Da sottoporre a ratifica consiliare (art. 42, comma 4° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Da comunicare al consiglio Comunale (art. 166, comma 2° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Richiesto controllo eventuale (art. 127, comma 3°, D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. n° 267/2000)	[x]
Invio ai Capi gruppo (art. 125, D.Lgs. 267/2000)	[x]
Invio alla Prefettura (art. 135, D.Lgs. n° 267/2000)	[]

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la L. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

PRESO ATTO che l'art. 1, c. 7 della L. 190 prevede che l'organo di indirizzo politico individui il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, di norma, esso è individuato nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

RICORDATO che la CIVIT (individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione) con deliberazione n. 15 del 13.03.2013, ha espresso l'avviso che per i Comuni il titolare del potere di nomina della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salva diversa determinazione con propria autonomia;

VISTO il decreto sindacale n. 02 del 31 gennaio 2014 con cui il Sindaco ha conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7 della L. 190/2012, alla dr.ssa Raffaella Balestrini Segretario Generale del Comune di Piazzola sul Brenta;

RICORDATO che con DPCM 16 gennaio 2013 sono state approvate le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione;

DATO ATTO che sulla base della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica è stata approvata dalla CIVIT la deliberazione n. 72/2013, con cui si approva il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

RICORDATO inoltre che per le Amministrazioni locali gli adempimenti e i relativi termini sono stati definiti in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'art. 1, c. 60 e 61 della L. 190/ in data 24/07/2013;

DATO ATTO che da tale intesa emerge che:

- il responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 devono essere individuati in un'unica figura, salvo casi eccezionali;
- in fase di prima applicazione il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il piano triennale della trasparenza e dell'integrità (P.T.T.I.) devono essere approvati entro il 31.01.2014 e contestualmente pubblicati sul sito istituzionale;
- gli enti sono comunque tenuti ad ottemperare alle prescrizioni di trasparenza previste dal D.Lgs. 33/2013 con immediatezza anche in assenza del piano per la Trasparenza, salva la previsione di termini specifici, seguendo le indicazioni contenute nell'allegato A) al D.Lgs. 33/2013 e secondo la Deliberazione n. 50/2013 della Civit e le delibere dell'AVCP;

VISTO che l'Ente ha approvato con DGC n. 119 del 18.12.2013 il proprio codice di comportamento nel rispetto del D.P.R. 62/2013;

CONSIDERATO che il responsabile della prevenzione della Corruzione ha informato i capi Area del presente piano nell'incontro tenuto in data odierna, rendendoli in particolare edotti sulle attività a rischio già individuate direttamente dalla legge all'art. 1, c. 16 e invitandoli a segnalare altre aree a rischio, come prevede l'art. 1, c. 9, lett. a), nell'ambito delle specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione attribuite ai dirigenti dal D.L.95/2012 convertito con L. 135/2012 che ha modificato l'art.16 del D.L.gs. 165/2001;

VISTA la circolare della FP n. 1/2013 che fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione e della corruzione;

VISTO l'allegato piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con il settore Affari Generali, che come indicato nel P.N.A. copre in prima applicazione il periodo 2013-2016 e ha l'obiettivo strategico di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

DATO atto che il piano è un programma di attività ed uno strumento di misure concrete da realizzare con certezza implementando anche misure di carattere trasversale come la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti, il monitoraggio sul rispetto dei termini;

VERIFICATO che:

- Sono state individuate le attività a rischio;
- per ogni attività a rischio è stato individuato anche un livello di rischio (PRB probabilità di rischio bassa, PRM probabilità di rischio medio, PRA probabilità di rischio alto), individuato come stima di possibilità/probabilità del fatto corruttivo in relazione a certi processi e della gravità di certi fatti corruttivi rispetto ad altri (tenendo in considerazione la discrezionalità, l'impatto organizzativo, la rilevanza esterna, l'impatto economico, la complessità del processo, l'impatto reputazionale, economico, organizzativo e l'efficacia dei controlli in essere, come indicato nell'allegato 5 del P.N.A.);
- sono stati individuati i meccanismi di formazione preventiva;
- sono stati individuati i protocolli, le procedure e i meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio;
- sono stati individuati gli obblighi di trasparenza attraverso il P.T.T.I. approvato con D.G.C., che costituisce una sezione del P.T.P.C., ai sensi dell'art. 10, c. 2 del D.Lgs. 33/2013, poiché, come suggerisce la circolare FP 1/2013 la Trasparenza è ciò che realizza già in sé una misura di prevenzione dato che consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;

RITENUTO il piano meritevole di approvazione;

VALUTATO inoltre che, nonostante la L. 190/2012 individui l'organo competente per l'adozione del Piano nell'organo di indirizzo politico, che si identifica nel Consiglio Comunale, va rilevato che le attribuzioni del Consiglio sono tassativamente previste dall'art. 42 del TUEL, mentre la Giunta è dotata di competenza generale e residuale ed in relazione anche alla funzione fondamentale esecutiva/operativa e non di programmazione generale che riveste il piano anticorruzione si ritiene atto da approvarsi da parte della Giunta Comunale;

VISTI i pareri riportati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il "Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016 del Comune di Piazzola sul Brenta allegato sub 1) al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, c. 8 della L. 190/2013;

2. DI SPECIFICARE che gli adempimenti previsti nel presente provvedimento costituiscono

per ogni capo settore integrazione degli obiettivi del PEG, utili ai fini della performance di struttura ed individuale;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai capi settore e a tutti i dipendenti per i propri adempimenti;

4. DI PUBBLICARE il presente piano sul sito Istituzionale e di trasmettere idonea comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica con il link alla pubblicazione del piano;

5. DI DICHIARARE con separata votazione la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, lì 31 gennaio 2014


IL SEGRETARIO GENERALE
Balestrini Dott.ssa Raffaella